

STATI UNITI

Indicatore	Dato	Precedente	Previsione	Data rilevazione	Periodo riferimento	Commenti
PIL						
Pil	+4,9% t/t (+2,8% a/a)	+3,8% t/t (+1,9% a/a)		29/11	III°trim 2007	Prima stima
Consumi privati	+2,7% t/t (+2,9% a/a)	+1,4% t/t (+2,9% a/a)		29/11	III°trim 2007	Prima stima
Investimenti	-0,4% t/t (-2,3% a/a)	+3,2% t/t (-3,3% a/a)		29/11	III°trim 2007	Prima stima
Esportazioni	+18,9% t/t (+10,2% a/a)	+7,5% t/t (+7,1% a/a)		29/11	III°trim 2007	Prima stima
Importazioni	+4,3% t/t (+1,7% a/a)	-2,7% t/t (+2,0% a/a)		29/11	III°trim 2007	Prima stima
Produttività delle imprese (non agricole)	+4,9% t/t (+2,4% a/a)	+2,6% t/t (+0,9% a/a)	+2,4% t/t	07/11	III°trim 2007	Prima stima
Deflatore del Pil	+0,9% t/t	+2,6% t/t		29/11	III°trim 2007	Prima stima
CONTRIBUTO % ALLA CRESCITA DEL PIL						
Consumi privati	+1,88% t/t	+1,00% t/t		29/11	III°trim 2007	Prima stima
Investimenti	-0,06% t/t	+0,49% t/t		29/11	III°trim 2007	Prima stima
Scorte	+0,98% t/t	+0,22% t/t		29/11	III°trim 2007	Prima stima
Esportazioni	+2,08% t/t	+0,85% t/t		29/11	III°trim 2007	Prima stima
Importazioni	-0,70% t/t	+0,47% t/t		29/11	III°trim 2007	Prima stima
Esportazioni nette	+1,37% t/t	+1,32% t/t		29/11	III°trim 2007	Prima stima
COMMERCIO CON L'ESTERO						
Esportazioni	+1,08% m/m	+0,4% m/m		09/11	Set	<u>Dato destagionalizzato. BENI E SERVIZI</u>
Importazioni	+0,59% m/m	-0,4% m/m		09/11	Set	<u>Dato destagionalizzato. BENI E SERVIZI</u>
Saldo bilancia commerciale	-56,5mld \$	-56,8mld \$	-58,0mld \$	09/11	Set	
MERCATO DEL LAVORO report on employment situation						
Disoccupa- zione	4,7%	4,7%	4,7%	02/11	Ott	
Occupazione (non agricoli)	+166mila	+110mila		02/11	Ott	
Occupazione (settore manifatturiero)	-24mila	-18mila		02/11	Ott	
Richieste di sussidi di disocc.	352mila	330mila	332mila	24/11	III sett	
Ore sett.li lavorate	33,8	33,8		02/11	Ott	
Salari medi orari	17,58\$ +0,2% m/m	17,57\$ +0,4% m/m		02/11	Ott	

Tasso di partecipazione	65,9%	66,0%		02/11	Ott	
Costo unitario del lavoro	-0,2% t/t (+4,3 a/a)	+1,4% t/t (+4,9 a/a)	+1,3% t/t (+1,7% a/a)	07/11	III°trim 2007	Prima stima
PRINCIPALI INDICI DI FIDUCIA						
Indice di fiducia dei consumatori (Conference Board)	87,3	95,2	91,60	27/11	Nov	
Indice di fiducia dei consumatori del Michigan	76,1	80,9	75,0	22/11	Nov	
Indice di Fiducia di Philadelphia (delle imprese)	8,2	6,8	5,5	15/11	Nov	
ISM (manifatt.)	50,9	52,0	51,5	02/11	Ott	
ISM (non manifatturiero)	55,8	54,8	54,0	05/11	Ott	
NY Empire State Manufacturing	27,4	28,8	21,1	15/11	Nov	
NAPM Chicago	52,9	49,7	50,30	30/11	Nov	
PRINCIPALI INDICI DI PREZZO						
CPI	+0,3% m/m (+3,5% a/a)	+0,3% m/m (+2,8% a/a)	+0,3% m/m (+3,5% a/a)	15/11	Ott	
CPI core	+0,2% m/m (+2,2% a/a)	+0,2% m/m (+2,1% a/a)	+0,2% m/m (+2,2% a/a)	15/11	Ott	
PPI	+0,1% m/m (+6,1% a/a)	+1,1% m/m (+4,4% a/a)	+0,3% m/m	14/11	Ott	
PPI core	+0,0% m/m (+2,5% a/a)	+0,1% m/m (+2,0% a/a)	+0,2% m/m	14/11	Ott	
Prezzi export	+0,9% m/m (+5,6% a/a)	+0,3% m/m (+4,5% a/a)		09/11	Ott	Dati non destagionalizzati
Prezzi import	+1,8% m/m (+9,6% a/a)	+1,0% m/m (+5,2% a/a)	+1,1% m/m	09/11	Ott	Dati non destagionalizzati
INDICATORI DELL'ATTIVITA DI IMPRESA E INDUSTRIA						
Produzione industriale	-0,5% m/m (+1,8% a/a)	+0,2% m/m (+1,9% a/a)	+0,1% m/m	16/11	Ott	Rivisto da +0,1% m/m il dato di Settembre
Ordini all'industria	+3,4% m/m (-0,1% a/a)	-3,3% m/m (+0,2% a/a)	-3,3% m/m	02/11	Set	
Ordini di beni durevoli	-0,4% m/m (+0,7% a/a)	-1,7% m/m (+0,4% a/a)		28/11	Ott	Ex. trasporti: -0,7% m/m
Scorte delle imprese	+0,4% m/m (+3,2% a/a)	+0,1% m/m (+3,0% a/a)	+0,3% m/m	14/11	Set	
Utilizzo capacità produttiva	81,7%	82,2%		16/11	Ott	Rivisto di +0,1% il dato di Settembre
SETTORE EDILIZIO						
Avvio nuovi cantieri (housing units started)	+3,0% m/m	-11,4% m/m		20/11	Set	
Spesa per costruzioni	-0,8% m/m		-0,2% m/m	30/11	Ott	
Vendita case esistenti	-1,2% m/m	-8,2% m/m		30/11	Ott	
Vendita nuove case	+1,7% m/m -23,5% a/a	+4,8% m/m -23,3% a/a		29/11	Ott	
INDICATORI DELLA DOMANDA						

Spesa delle famiglie (in termini reali)	+0,1% m/m	+0,6% m/m		01/11	Set	
Reddito personale (in termini reali)	+0,2% m/m	+0,5% m/m		01/11	Set	
Vendite grandi magazzini	+1,3% m/m (+9,9% a/a)	+0,4% m/m (+6,8% a/a)		07/11	Set	
Vendite al dettaglio	+0,2% m/m (+5,2% a/a)	+0,6% m/m (+5,0% a/a)	+0,2% m/m	14/11	Ott	

Interlocutore	Data	Dichiarazione
Thomas M. Honig - President of Federal Reserve Bank of Kansas City	15/11	<p>“I recenti eventi nei mercati immobiliare e finanziario hanno condotto molti analisti a rivedere al ribasso le proprie stime per la crescita economia nei trimestri a venire. Alcuni commentatori hanno suggerito che è molto probabile, forse inevitabile, una recessione. Obiettivamente, ci sono diverse strade attraverso le quali le tensioni dei mercati immobiliari e finanziari potrebbero portare ad un'ulteriore riduzione della crescita. Primo, la crisi immobiliare potrebbe peggiorare ulteriormente. Secondo, le recenti difficoltà nei mercati finanziari potrebbero portare ad un più generale inasprimento delle condizioni di accesso al credito che, a sua volta, potrebbe ridurre la propensione all'indebitamento dei consumatori e delle imprese. Terzo, le difficoltà dei mercati immobiliare e finanziario potrebbero condurre ad una riduzione della fiducia delle imprese così come dei consumatori riducendo in tal modo i valori di spesa. Sebbene consideri molto seriamente queste possibilità ritengo che l'economia riuscirà ad uscire dalla tempesta in cui attualmente si trova. Mi aspetto che in qualche modo la crescita rallenti nei prossimi due-tre trimestri prevalentemente a causa dell'indebolimento dell'immobiliare e in un certo modo anche dalle condizioni di accesso al credito più difficoltose. [...] La politica monetaria più accomodante assieme al recente deprezzamento del dollaro dovrebbero supportare la crescita nei prossimi periodi. Il FOMC ha ridotto il suo tasso target sui <i>fed funds</i> di 75 pb negli scorsi due mesi. Oltre a supportare la crescita, una politica monetaria più accomodante può essere interpretata come una polizza assicurativa contro una qualche forma di effetti avversi derivanti da tensioni finanziarie. Inoltre, come ho detto prima, la crescita delle esportazioni americane è stato un punto di forza durante la crisi dell'edilizio. Il recente deprezzamento del dollaro potrebbe fornire un impulso ancor più forte alla crescita delle esportazioni nei prossimi trimestri. Nonostante ciò, la <i>Fed</i> deve essere vigile anche sullo scenario inflativo di lungo periodo. Come abbiamo potuto imparare negli ultimi 25 anni, un'inflazione bassa e stabile è condizione essenziale per la massima occupazione sostenibile. A tale riguardo i recenti dati sull'inflazione <i>core</i> continuano ad essere favorevoli ed io mi aspetto che l'inflazione generale diminuirà moderatamente il prossimo anno come effetto della riduzione degli elevati prezzi alimentari ed energetici e gli stessi prezzi degli energetici si stabilizzeranno”.</p>
“Minutes” - of the Federal Open Market Committee	20/11	<p>“Ci aspettiamo che la crescita reale del prodotto interno lordo rallenti considerevolmente nel quarto trimestre riflettendo il rapido declino delle costruzioni residenziali, la diminuzione del ritmo di produzione di veicoli a motore e un contributo minore dalle esportazioni. Guardando al futuro, ci aspettiamo che gli investimenti residenziali rimangano deboli nel 2008, con una modesta riduzione dei prezzi delle case. Inoltre, continuiamo a prevedere crisi nel settore creditizio e i prezzi del greggio sensibilmente rincarati hanno il potenziale di ridurre la spesa dei consumatori e degli investitori commerciali, anche se la diminuzione del valore del dollaro sui mercati valutari lascia presupporre alcune spinte espansionistiche provenienti dalle esportazioni nette. In media, la crescita del prodotto interno lordo è attesa moderare per il 2008 ad un passo leggermente al di sotto del proprio potenziale, mentre il tasso di disoccupazione è atteso avvicinarsi al proprio livello di lungo periodo. Per il 2009 le previsioni</p>

		<p>indicano un aumento della crescita del Pil reale ad un ritmo leggermente superiore al potenziale man mano che le ripercussioni sull'attività economica indotte dalla contrazione degli investimenti residenziali e dalle tensioni finanziarie diminuiranno. Le previsioni riguardanti l'inflazione <i>core</i> sono leggermente cambiate rispetto alla riunione di settembre poiché le favorevoli cifre che sono pervenute, si contrappongono ad alcune aspettative di inflazione dovute ai recenti aumenti nei prezzi dei beni energetici e ad una situazione meno accomodante per quanto riguarda l'utilizzo delle risorse produttive. Le previsioni per l'inflazione generale si inseriscono sullo stesso intervallo di quelle per l'inflazione <i>core</i> per il 2008-2009, riflettendo le attese che vedono il prezzo dei beni energetici livellarsi per poi abbassarsi e quelle sui prezzi degli alimentari attesi in rallentamento su di un sentiero più in linea con l'inflazione <i>core</i>".</p>
"C. Plosser"- President of Federal Reserve Bank of Philadelphia	27/11	<p>"Mi aspetto che la crescita economica sperimenti una fase di rallentamento nei prossimi trimestri, nonostante i recenti tagli sui tassi attuati dalla Fed. Dati più deboli riguardanti la crescita non mi porteranno, però, a rivedere il contesto economico che mi sono prefigurato o le mie previsioni sul tasso obiettivo sui <i>fed funds</i>, a meno che non siano molto più deboli di quanto recentemente messo in luce e si accumuleranno abbastanza a lungo per portare a rivedere ulteriormente al ribasso le mie prospettive. [...] Sono più preoccupato per l'inflazione ora di quanto non lo fossi alcuni mesi fa. I recenti tagli sui tassi da parte della Fed hanno aumentato il rischio di una più alta inflazione. L'aumento del prezzo del greggio ed il contemporaneo aumento dei prezzi del paniere degli energetici suggeriscono che concrete pressioni inflazionistiche esistono all'interno dell'economia e la Fed dovrebbe vigilare con molta attenzione".</p>
"C. Evans"- President of Federal Reserve Bank of Chicago	27/11	<p>"Le recenti turbolenze dei mercati finanziari potrebbero portare ad un rallentamento della spesa per consumi ed investimenti, rallentando la crescita dell'economia. Ritengo che gli interventi attuati nelle ultime riunioni dalla Fed abbiano il potenziale di mitigare in modo concreto gli effetti della crisi finanziaria e della contrazione del credito. Con gli interventi attuati i rischi al ribasso per la crescita dovrebbero essere contenuti. Permangono rischi verso l'alto per l'inflazione riconducibili alle sostenute dinamiche del costo del lavoro e dei prezzi all'<i>import</i>".</p>
"F. Mishkin"- Board of Governors of Federal Reserve System	29/11	<p>"Un ruolo chiave della Fed è quello di mantenere stabile la crescita economica del paese e non è compito della Fed stessa di risarcire gli investitori per scommesse sbagliate. Ritengo che le decisioni di politica monetaria della Fed non abbiano un impatto diretto sull'economia prima di dodici mesi, di conseguenza le previsioni devono giocare un ruolo cruciale nelle scelte di politica monetaria. La Fed ha ridotto il tasso target sui <i>Fed-funds</i> di 75 punti base da settembre al fine di limitare gli effetti della crisi dei mercati creditizio ed immobiliare sull'intera economia. Queste recenti azioni intendono arginare i rischi di riduzione della crescita e quindi migliorare il funzionamento dei mercati finanziari. Mi auguro che le decisioni di politica monetaria della Fed si basino su obiettivi di medio-termine".</p>
"B. Bernanke"- Chairman of the Board Governors of the Federal Reserve System	30/11	<p>"La Fed dovrebbe essere eccezionalmente vigile e flessibile nel soppesare un'economia che è stata sensibilmente intaccata da turbolenze finanziarie. Ritengo che le informazioni economiche che si renderanno disponibili fra oggi e la prossima riunione del FOMC giocheranno un ruolo fondamentale nella delineazione dello scenario, in modo particolare il report sull'occupazione, così come quelli sulla spesa dei consumatori e sugli indici di fiducia. Il contesto economico è stato ampiamente influenzato negli ultimi mesi da ulteriori turbolenze dei mercati finanziari, che hanno parzialmente vanificato i passi avanti messi a segno a settembre e ad ottobre. L'incertezza sottostante l'economia è maggiore del consueto ed i policy maker dovranno rimanere eccezionalmente vigili e flessibili man mano che continueranno ad analizzare come sia possibile promuovere al meglio crescita sostenuta e stabilità dei prezzi. Il mercato immobiliare nel frattempo ha continuato a dimostrarsi debole, il che, oltre a più ristrette condizioni di accesso al credito, rincarati prezzi del gas ed un valore degli investimenti azionari diminuito, porta a considerare che si possa generare un vento contrario per i consumatori nei mesi a venire."</p>

GIAPPONE

Indicatore	Dato	Precedente	Previsione	Data rilevazione	Periodo riferimento	Commenti
PIL						
PIL	+0,6% t/t (+2,2% a/a)	-0,3% t/t (+1,7% a/a)	+0,4% m/m	14/11	III° trim 2007	Stima preliminare
Consumi privati	+0,3% t/t (+1,2% a/a)	+0,8% t/t (+1,4% a/a)		11/10	II° trim 2007	Stima definitiva
Investimenti	-1,8% t/t (-0,3% a/a)	-0,5% t/t (+2,8% a/a)		11/10	II° trim 2007	Stima definitiva
Esportazioni	+0,8% t/t (+7,4% a/a)	+3,4% t/t (+7,4% a/a)		11/10	II° trim 2007	Stima definitiva
Importazioni	+0,6% t/t (+1,1% a/a)	+0,9% t/t (+1,7% a/a)		11/10	II° trim 2007	Stima definitiva
MERCATO DEL LAVORO						
Forza lavoro	66,95mln	66,91mln		30/11	Ott	
Occupati	64,24 mln	64,22 mln		30/11	Ott	
Disoccupati	2,71 mln	2,69 mln		30/11	Ott	
Disoccupazione	4,0%	4,0%		30/11	Ott	
PRINCIPALI INDICI DI FIDUCIA						
PMI manifatturiero		49,5		30/11	Nov	
PRINCIPALI INDICI DI PREZZO						
CGPI	+0,3% m/m (+2,4% a/a)	-0,1% m/m (+1,7% a/a)		12/11	Ott	
CPI Tokio	-0,3% m/m (+0,3% a/a)	+0,1% m/m (+0,1% a/a)		30/11	Nov	
CPI	+0,3% m/m (+0,3% a/a)	+0,0% m/m (-0,2% a/a)		30/11	Ott	
CPI core	+0,2% m/m (+0,1% a/a)			30/11	Ott	
INDICATORI DELL'ATTIVITA DI IMPRESA E INDUSTRIA						
Produzione industriale	+1,6% m/m	-1,4% m/m (+0,8% a/a)	+1,7% m/m	28/11	Ott	
Ordini di macchinari industriali (settore privato, esclusa la componente volatile)	-7,6% m/m	-7,7% m/m	-1,5% m/m	08/11	Set	
INDICATORI DELLA DOMANDA						
Consumi delle famiglie (nominali)	+2,4% a/a	+5,3% a/a		30/11	Ott	Reale: +2,2% a/a
Reddito disponibile (workers' household) (nominale)	+0,2% a/a	+0,2% a/a		30/11	Ott	Reale: +0,0% a/a
Vendite grandi magazzini	-1,8% a/a	-2,0% a/a		28/11	Ott	
Vendite al dettaglio	+0,8% a/a	+0,5% a/a	+0,7% a/a	28/11	Ott	
Coincident Index of	60,0	85,0		16/11	Set	

business condition						
Indice di attività del terziario	-1,6% m/m	+1,3% m/m	-1,0% m/m	15/11	Set	

Interlocutore	Data	Dichiarazione
Boj – “Monthly report”	13/11	<p>“L’economia giapponese si sta espandendo moderatamente. Gli investimenti pubblici sono rallentati. Allo stesso tempo, le esportazioni hanno continuato ad aumentare, ed anche gli investimenti fissi hanno continuato a muoversi al rialzo a fronte dello scenario di elevati profitti societari. Nell’ultimo periodo gli investimenti immobiliari sono diminuiti. I consumi privati, comunque, sono rimasti stabili in un contesto in cui il reddito delle famiglie ha continuato a crescere moderatamente. Con la crescita della domanda sia domestica che estera, la produzione ha continuato a rimanere su di un <i>trend</i> crescente. Ci si aspetta che l’economia giapponese continui a crescere moderatamente. Le esportazioni sono attese aumentare sullo sfondo dell’espansione delle economie d’oltreoceano. È probabile che la domanda interna continui ad aumentare a fronte del contesto di elevati profitti societari e la moderata crescita del reddito delle famiglie. Alla luce di questi passi avanti nella domanda sia domestica che estera, ci si aspetta che la produzione seguirà un <i>trend</i> rialzista. Al contrario, ci si aspetta che gli investimenti pubblici siano su un <i>trend</i> ribassista. Sul fronte dei prezzi, il tasso di variazione a tre mesi dei prezzi alla produzione è stato positivo, principalmente a seguito della crescita internazionale dei prezzi delle <i>commodities</i>. Il tasso di variazione annuo dei prezzi al consumo, esclusi gli alimentari freschi, è stato attorno allo 0%. È probabile che i prezzi alla produzione continuino a crescere nel prossimo periodo, riflettendo principalmente il rincaro globale dei prezzi delle <i>commodities</i>. Il tasso di variazione annuo dei prezzi al consumo è atteso attorno allo 0% nel breve periodo. In una prospettiva a più lunga scadenza, comunque, è atteso seguire un <i>trend</i> ascendente, man mano che l’<i>output gap</i> continua ad esser positivo. Come per il contesto finanziario, l’ambiente per le grandi società è favorevole. La domanda di credito nel settore privato è rimasta più o meno stabile. Ad ogni modo, l’ambiente di emissione per i <i>Commercial Paper</i> e i <i>corporate bond</i> è stato favorevole, e la propensione a concedere finanziamenti per le banche ha continuato ad essere accomodante. In questo contesto l’ammontare di finanziamenti concessi presso le banche è stato moderatamente in crescita e l’ammontare in essere di <i>commercial papers</i> e <i>corporate bonds</i> emessi sono stati superiori al livello dello scorso anno. I costi di finanziamento per le imprese sono leggermente aumentati. Allo stesso tempo il tasso di variazione anno su anno nel mercato monetario si è attestato al 2%. Come per i mercati finanziari, nel mercato monetario, il tasso <i>overnight call</i> è stato attorno allo 0,5%, e i tassi d’interesse sugli strumenti a termine sono stati intorno allo stesso livello del mese passato. Nel mercato dei cambi e nel mercato dei capitali, rispetto al mese scorso lo <i>yen</i> si è apprezzato rispetto al dollaro, mentre i tassi d’interesse a lungo termine ed i prezzi dei titoli azionari sono crollati rispetto al mese passato”.</p>

AREA EURO

Indicatore	Dato	Precedente	Previsione	Data rilevazione	Periodo riferimento	Commenti
PIL						
PIL	+0,7% t/t (+2,6% a/a)	+0,3% t/t (+2,5% a/a)	+0,6% t/t (+2,5% a/a)	14/11	III° trim 2007	Stima preliminare
Consumi privati	+0,5% t/t (+1,5% a/a)	+0,0% t/t (+1,4% a/a)		11/10	II° trim 2007	Stima definitiva
Investimenti	-0,2% t/t (+4,3% a/a)	+1,9% t/t (+7,3% a/a)		11/10	II° trim 2007	Stima definitiva
Esportazioni	+0,8% t/t (+5,9% a/a)	+0,8% t/t (+6,7% a/a)		11/10	II° trim 2007	Stima definitiva
Importazioni	+0,5% t/t (+5,1% a/a)	+1,0% t/t (+6,0% a/a)		11/10	II° trim 2007	Stima definitiva
CONTRIBUTO % ALLA CRESCITA DEL PIL						
Consumi privati	+0,3% t/t (+0,9% a/a)	+0,0% t/t (+0,8% a/a)		11/10	II° trim 2007	Stima definitiva
Investimenti	+0,0% t/t (+0,9% a/a)	+0,4% t/t (+1,5% a/a)		11/10	II° trim 2007	Stima definitiva
Scorte	-0,2% t/t (-0,1% a/a)	+0,2% t/t (+0,1% a/a)		11/10	II° trim 2007	Stima definitiva
Esportazioni	+0,3% t/t (+2,4% a/a)	+0,3% t/t (+2,6% a/a)		11/10	II° trim 2007	Stima definitiva
Importazioni	-0,2% t/t (-2,0% a/a)	-0,4% t/t (-2,3% a/a)		11/10	II° trim 2007	Stima definitiva
COMMERCIO CON L'ESTERO						
Bilancia commerciale	+3,9mld €	+4,5mld €		16/11	Set	<u>Dato destagionalizzato</u>
Esportazioni	-0,4% m/m	+3,5% m/m		16/11	Set	Rivisto il dato di agosto da +4,9% m/m
Importazioni	+0,1% m/m	+0,2% m/m		16/11	Set	
MERCATO DEL LAVORO						
Disoccupazione	7,2%	7,3%		30/11	Ott	
Costo del lavoro	+2,5% a/a	+2,3% a/a		12/09	II° trim 2007	
PRINCIPALI INDICI DI FIDUCIA						
ESI	104,8	105,9		30/11	Nov	
PMI manifatturiero	52,6	51,5	51,0	23/11	Nov	
PMI servizi	53,8	54,7	55,3	23/11	Nov	
PRINCIPALI INDICI DI PREZZO						
HCPI	+3,0% a/a	+2,6% a/a		30/11	Nov	Stima flash
HCPI	+0,5% m/m (+2,6% a/a)	+0,4% m/m (+2,1% a/a)	+0,5% m/m (+2,6% a/a)	15/11	Ott	
CPI core	+0,3% m/m (+1,9% a/a)	+0,5% m/m (+1,8% a/a)		15/11	Ott	
PPI	+0,4% m/m (+2,7% a/a)	+0,1% m/m (+1,7% a/a)	2,6% a/a	06/11	Set	
M3	+12,3% a/a	+11,3% a/a	+11,4% a/a	28/11	Ott	
INDICATORI DELL'ATTIVITA DI IMPRESA E INDUSTRIA						
Produzione industriale	-0,7% m/m (+3,5% a/a)	+1,2% m/m (+4,5% a/a)	-0,3% m/m	13/11	Set	Rivisto da +4,3% m/m il dato di agosto
Ordini all'industria	-1,6% m/m (+2,0% a)	+0,3% m/m (+5,1% a)		22/11	Set	

INDICATORI DELLA DOMANDA						
Vendite al dettaglio	+0,3% m/m (+1,6% a/a)	+0,1% m/m (+1,0% a/a)	0,5% m/m	06/11	Set	
RIUNIONE BCE. Aumento di +25 p.b. del livello dei tassi di rifinanziamento (06 Giu).						

GERMANIA

Indicatore	Dato	Precedente	Previsione	Data rilevazione	Periodo riferimento	Commenti
PIL						
PIL	+0,7% t/t (+2,4% a/a)	+0,3% t/t (+2,5% a/a)	+0,7% t/t (+2,5% a/a)	22/11	III° trim 2007	Stima preliminare
Consumi privati	+0,5% t/t (-0,1% a/a)	+0,6% t/t (-0,2% a/a)		22/11	III° trim 2007	Stima preliminare
Investimenti	+0,6% t/t (+3,1% a)	-1,3% t/t (+3,7% a)		22/11	III° trim 2007	Stima preliminare
Esportazioni	+3,1% t/t (+9,0% a/a)	+0,9% t/t (+9,4% a/a)		22/11	III° trim 2007	Stima preliminare
Importazioni	+3,9% t/t (+5,8% a/a)	-0,9% t/t (+6,1% a/a)		22/11	III° trim 2007	Stima preliminare
CONTRIBUTO % ALLA CRESCITA DEL PIL						
Consumi privati	+0,3% t/t	+0,4% t/t		22/11	III° trim 2007	Stima preliminare
Investimenti	+0,1% t/t	-0,2% t/t		22/11	III° trim 2007	Stima preliminare
Scorte	+0,4% t/t	-0,6% t/t		22/11	III° trim 2007	Stima preliminare
Esportazioni nette	-0,2% t/t	+0,8% t/t		22/11	III° trim 2007	Stima preliminare
COMMERCIO CON L'ESTERO						
Bilancia commerciale	+17,9mld €	+15,3mld €	+16,0mld €	09/11	Set	<u>Dato destagionalizzato.</u>
Esportazioni	+0,7% m/m	+2,4% m/m		09/11	Set	<u>Rivisto il dato di agosto da +3,0% m/m</u>
Importazioni	-2,6% m/m	+4,5% m/m		09/11	Set	<u>Rivisto il dato di agosto +5,6% m/m</u>
MERCATO DEL LAVORO						
Disoccupati	-53mila	-37mila	-29mila	29/11	Nov	
Disoccupazione	8,6%	8,7%	8,6%	29/11	Nov	
PRINCIPALI INDICI DI FIDUCIA						
Zew	-32,5	-18,1	-20	16/11	Nov	
Ifo	104,2	103,9		27/11	Nov	
PRINCIPALI INDICI DI PREZZO						
CPI	+0,2% m/m (+2,4% a/a)	+0,3% m/m (+2,4% a/a)		15/11	Ott	
HCPI	+0,2% m/m (+2,7% a/a)	+0,2% m/m (+2,7% a/a)		15/11	Ott	
PPI	+0,2% m/m (+1,7% a/a)	+0,4% m/m (+1,5% a/a)	+0,3% m/m (+1,6% a/a)	20/11	Ott	
INDICATORI DELL'ATTIVITA DI IMPRESA E INDUSTRIA						
Produzione industriale	+0,2% m/m (+6,6% a/a)	+1,2% m/m (+4,3% a/a)	-0,2% m/m	13/11	Set	
Ordini all'industria manifatturiera	-2,5% m/m (+1,1% a/a)	+1,9% m/m (+4,5% a/a)	+0,0% m/m	06/11	Set	
INDICATORI DELLA DOMANDA						
Vendite al	-3,3% m/m	+1,2% m/m		23/10	Set	

dettaglio	-0,6%a/a	-2,7%a/a				
-----------	----------	----------	--	--	--	--

ITALIA

Indicatore	Dato	Precedente	Previsione	Data rilevazione	Periodo riferimento	Commenti
PIL						
PIL	+0,4 % t/t (+1,9% a/a)	+0,1 % t/t (+1,8% a/a)	+0,4% t/t (+2,0% a/a)	13/11	III° trim 2007	Stima preliminare
Consumi privati	+0,5% t/t (+1,7% a/a)	+0,5% t/t (+1,5% a/a)		10/09	II° trim 2007	Prima stima
Investimenti	+0,1% t/t (+2,0% a/a)	+0,7% t/t (+2,8% a/a)		10/09	II° trim 2007	Prima stima
Esportazioni	-1,0% t/t (+1,1% a/a)	+0,4% t/t (+4,1% a/a)		10/09	II° trim 2007	Prima stima
Importazioni	-0,3% t/t (+2,6% a/a)	-0,9% t/t (+3,2% a/a)		10/09	II° trim 2007	Prima stima
COMMERCIO CON L'ESTERO						
Bilancia commerciale (paesi UE)	+730mln €	+457mln €		16/11	Set	<u>Dato destagionalizzato</u> Serie storiche riviste
Bilancia commerciale (extra UE)	-1266mln €	-1253mln €		22/11	Ott	<u>Dato destagionalizzato</u>
Esportazioni (paesi UE)	+0,2% m/m	+0,1% m/m		16/11	Set	
Esportazioni (extra UE)	+0,5% m/m	+0,3% m/m		22/11	Ott	
Importazioni (paesi UE)	-1,3% m/m	-2,2% m/m		16/11	Set	
Importazioni (extra UE)	+0,6% m/m	-1,3% m/m		22/11	Ott	
MERCATO DEL LAVORO						
Tasso di disoccupazione	6,4%	5,7%	6,2%	20/09	II° trim 2007	<u>Dato destagionalizzato</u>
Occupazione grandi imprese	+0,0% m/m	-0,1% m/m		30/11	Sett	
Retribuzioni contrattuali grandi imprese	-0,4% m/m	+0,0% m/m		30/11	Sett	Retribuzione lorda media per ora lavorata.
Costo del lavoro medio grandi imprese	-0,3% m/m	-0,1% m/m		30/11	Sett	Costo del lavoro medio per ora lavorata
PRINCIPALI INDICI DI FIDUCIA						
Indice di fiducia delle imprese Isae (manifatturiere)	92,2	92,8		27/11	Nov	
Indice di fiducia dei servizi (Isae)	6,0	22,7		28/11	Nov	
Indice di fiducia dei consumatori (Isae)	107,6	107,3	108,5	21/11	Nov	
PRINCIPALI INDICI DI PREZZO						
CPI (città campione)	+0,4% m/m (+2,4% a/a)	+0,0% m/m (+1,7% a/a)		30/11	Nov	
CPI	+0,3% m/m (+2,1% a/a)	+0,0% m/m (+1,6% a/a)		14/11	Ott	
HCPI	+0,8% m/m	+0,8% m/m		14/11	Ott	

	(+2,3% a/a)	(+1,7% a/a)				
PPI	+0,4% m/m +3,6% a/a	+0,5% m/m +3,5% a/a		29/11	Ott	
INDICATORI DELL'ATTIVITA DI IMPRESA E INDUSTRIA						
Produzione industriale	-1,0% m/m (+0,3% a/a)	+1,0% m/m (+3,4% a/a)	-0,5% m/m (+2,0% a/a)	09/11	Set	
Fatturato industriale	-3,6% m/m	+4,0% m/m		20/11	Set	
Ordini all'industria	+0,3% m/m	-0,8% m/m	-0,2% m/m	20/11	Set	Rivisto da -0,2% m/m il dato di Agosto
INDICATORI DELLA DOMANDA						
Vendite al dettaglio (totale)	-0,2% m/m (-0,6% a/a)	+0,3% m/m (+1,4% a/a)	+0,0% m/m	21/11	Set	

FRANCIA

Indicatore	Dato	Precedente	Previsione	Data rilevazione	Periodo riferimento	Commenti
PIL						
Pil	+0,7% t/t	+0,3% t/t	+0,7% t/t	14/11	III° trim 2007	Stima preliminare
Consumi privati	+0,8% t/t	+0,6% t/t		14/11	III° trim 2007	Stima preliminare
Investimenti	+0,6% t/t	+0,4% t/t		14/11	III° trim 2007	Stima preliminare
Esportazioni	+1,7% t/t	+0,9% t/t		14/11	III° trim 2007	Stima preliminare
Importazioni	+1,4% t/t	+1,9% t/t		14/11	III° trim 2007	Stima preliminare
CONTRIBUTO % ALLA CRESCITA DEL PIL						
Domanda domestica	+0,6% t/t	+0,5% t/t		14/11	III° trim 2007	Stima preliminare
Scorte	+0,0% t/t	+0,1% t/t		14/11	III° trim 2007	Stima preliminare
Esportazioni nette	+0,1% t/t	-0,3% t/t		14/11	III° trim 2007	Stima preliminare
MERCATO DEL LAVORO						
Disoccupati	2,206mil	2,206mil		30/08	Lug	Serie moment. sospesa
Disoccupazione	8,6%	8,6%		31/11	Set	
PRINCIPALI INDICI DI FIDUCIA						
Indice di fiducia delle imprese (Insee)	110,0	108,0		27/11	Nov	Rivisto da 109 il dato di ottobre
Indice di fiducia dei consumatori (Insee)	-28	-23		29/11	Nov	
PRINCIPALI INDICI DI PREZZO						
CPI	+0,3% m/m (+2,0% a/a)	+0,0% m/m (+1,5% a/a)		13/11	Ott	
HCPI	+0,3% m/m (+2,1% a/a)	+0,1% m/m (+1,6% a/a)	+0,2% m/m (+1,1% a/a)	13/11	Ott	
PPI	+0,6% m/m (+3,3% a/a)	+0,4% m/m (+2,7% a/a)		30/11	Ott	
INDICATORI DELL'ATTIVITA DI IMPRESA E INDUSTRIA						
Produzione industriale	-1,1% m/m (+2,1% a/a)	+0,3% m/m (+1,8% a/a)	-0,5% m/m	09/11	Set	
Ordini all'industria	-2,3% m/m (+2,2% a)	-2,1% m/m (+11,5% a)		22/11	Set	

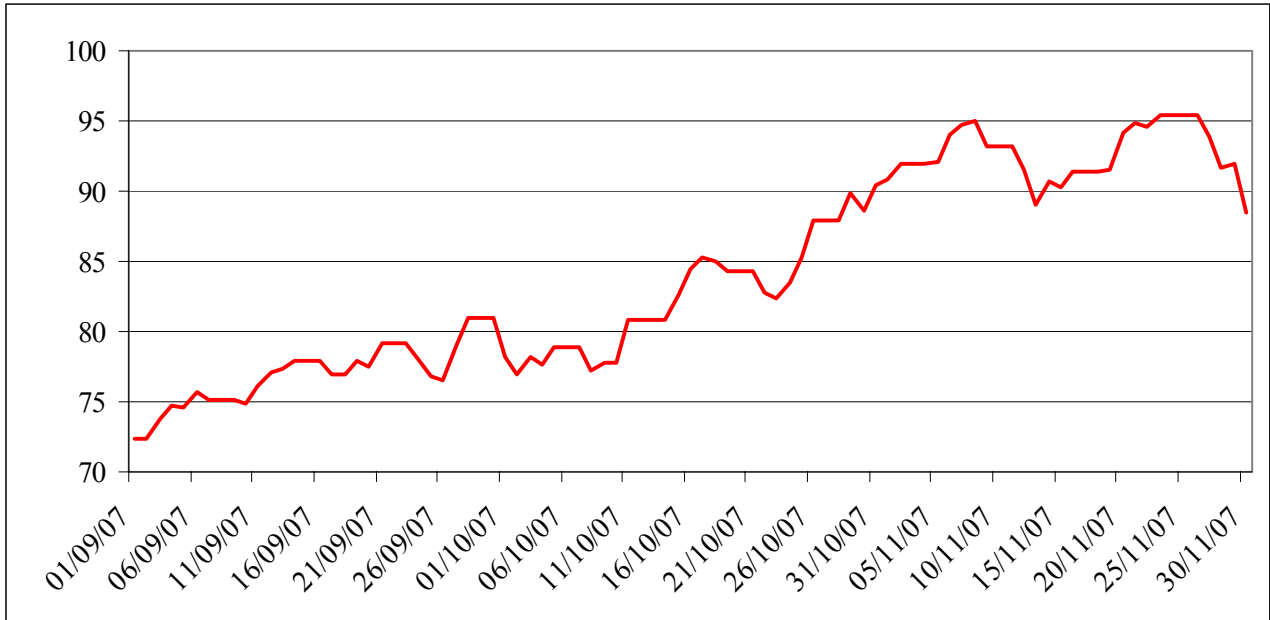
INDICATORI DELLA DOMANDA						
Vendite al dettaglio	+0,3% m/m (+2,5% a/a)	-0,1% m/m (+2,5% a/a)		06/11	Set	
Consumi delle famiglie	-1,1% m/m (+2,7% a/a)	+0,1% m/m (+5,8% a/a)	-0,1% m/m	23/11	Ott	

Interlocutore	Data	Dichiarazione
Bce - "Editoriale"	Nov	<p>"Nella riunione dell'8 novembre 2007, sulla base della consueta analisi economica e monetaria il Consiglio direttivo ha deciso di lasciare invariati i tassi d'interesse di riferimento della BCE. Le informazioni che si sono rese disponibili dopo la precedente riunione, tenuta il 4 ottobre, hanno pienamente confermato che le prospettive di medio periodo per la stabilità dei prezzi sono soggette a rischi verso l'alto. In questo contesto, considerando anche la vigorosa espansione della moneta e del credito nell'area dell'euro, la politica monetaria della BCE è pronta a contrastare i rischi al rialzo per la stabilità dei prezzi, in linea con il suo mandato. Le variabili economiche fondamentali dell'area restano solide e confortano prospettive favorevoli per l'attività economica a medio termine. Tuttavia, la rivalutazione del rischio in atto nei mercati finanziari alimenta il persistere di un clima di incertezza. Si rende pertanto necessario esaminare a fondo maggiori informazioni prima di trarre ulteriori conclusioni per la politica monetaria, nel contesto della strategia della BCE orientata al medio periodo e incentrata sul mantenimento della stabilità dei prezzi. [...] Questo contribuirà a realizzare condizioni favorevoli a una crescita economica sostenuta, al buon funzionamento dei mercati e all'ulteriore creazione di posti di lavoro. Per quanto concerne i mercati finanziari, il Consiglio direttivo continuerà a seguirne con grande attenzione i futuri andamenti. Sulla base delle informazioni disponibili, si ritiene che la forte espansione economica registrata nell'area dell'euro nella prima metà del 2007 sia proseguita nel corso del terzo trimestre, come indicano i dati sulla produzione industriale e sulle vendite al dettaglio diffusi dopo la riunione di ottobre del Consiglio direttivo. Sebbene la volatilità dei mercati finanziari sembri avere contribuito negli ultimi mesi a un peggioramento degli indicatori del clima di fiducia dei consumatori e delle imprese dell'area, questi permangono generalmente su livelli superiori alle medie storiche e continuano a segnalare il perdurare di una crescita sostenuta. Nell'insieme, le variabili economiche fondamentali dell'area dell'euro restano solide, tra cui in particolare i consistenti utili e l'elevata redditività delle imprese, la vigorosa crescita dell'occupazione e la disoccupazione in calo su livelli mai osservati da venticinque anni. Le previsioni disponibili per il 2008 continuano a confermare lo scenario principale delineato dal Consiglio direttivo secondo cui la crescita del PIL in termini reali risulterebbe prossima a quella del prodotto potenziale. Tale scenario presuppone che l'economia mondiale seguiti a evidenziare capacità di tenuta e che il rallentamento dell'economia statunitense venga in parte compensato dal persistente vigore dei mercati emergenti. La perdurante vivacità della domanda esterna dovrebbe continuare a sostenere le esportazioni e gli investimenti dell'area dell'euro. Anche l'aumento dei consumi nell'area dovrebbe contribuire all'espansione economica, in linea con l'andamento del reddito disponibile reale, allorché la protratta crescita dell'occupazione creerà condizioni favorevoli. Nondimeno, dato il potenziale impatto della prolungata volatilità dei mercati finanziari e della rivalutazione dei premi al rischio sull'economia reale, il livello di incertezza che circonda tali prospettive sostanzialmente positive per l'attività economica resta elevato.</p> <p>Nel complesso, si ritiene che le prospettive di crescita siano soggette a rischi verso il basso, legati principalmente a un impatto potenzialmente più ampio della rivalutazione del rischio in atto nei mercati finanziari sul clima di fiducia e sulle condizioni di finanziamento, a ulteriori rincari del petrolio e delle materie prime, nonché ai timori di spinte protezionistiche e di possibili andamenti disordinati connessi agli squilibri mondiali.</p>

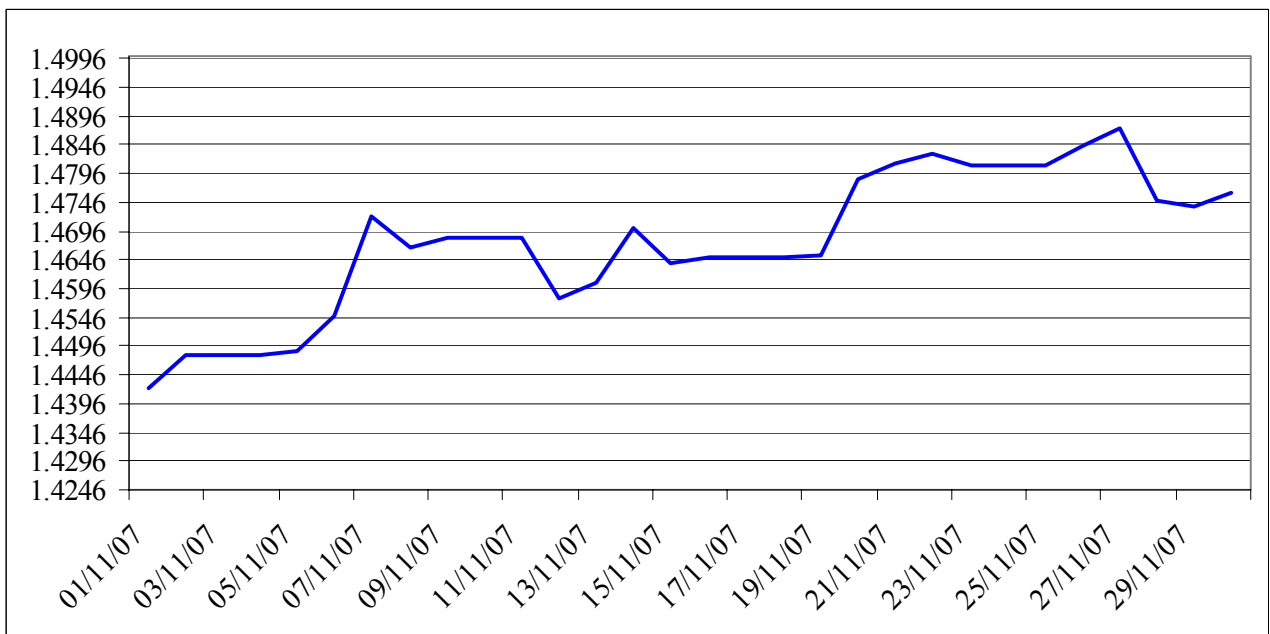
	<p>Passando ai prezzi, la stima rapida dell'Eurostat indica per ottobre un tasso di inflazione misurato sullo IAPC del 2,6 per cento sui dodici mesi, in sensibile aumento rispetto al 2,1 per cento di settembre. Questo marcato incremento desta particolare preoccupazione ed è fondamentale che non incida sulle aspettative di inflazione a medio-lungo termine. In tale contesto, come già segnalato in precedenza dal Consiglio direttivo, gli effetti sfavorevoli derivanti dai prezzi dell'energia esercitano attualmente una forte pressione al rialzo sull'inflazione al consumo, riconducibile soprattutto alla notevole contrazione dei corsi dell'energia di un anno fa. Tali effetti sono stati inoltre acuiti dagli ulteriori cospicui rincari, osservati di recente, del greggio, delle materie prime non petrolifere e, in particolare, dei beni alimentari. Nel complesso, il Consiglio direttivo si attende che il tasso di inflazione rimanga su livelli nettamente superiori al 2 per cento nei prossimi mesi, per poi tornare a scendere nel corso del 2008. Inoltre, tenendo conto dell'esistenza di vincoli di capacità, della sostenuta crescita del PIL in termini reali osservata negli ultimi trimestri e dei segnali positivi provenienti dai mercati del lavoro, la dinamica salariale può risultare più vivace rispetto alle attese correnti. In aggiunta, si potrebbe manifestare un maggior potere delle imprese nel determinare i prezzi in segmenti di mercato a bassa concorrenza. Questa evoluzione comporterebbe rischi al rialzo per la stabilità dei prezzi. L'analisi monetaria conferma che prevalgono rischi al rialzo per la stabilità dei prezzi nel medio-lungo periodo. La vigorosa crescita della moneta e del credito degli ultimi mesi, che a settembre ha registrato valori superiori all'11 per cento sui dodici mesi sia per M3 sia per i prestiti delle IFM al settore privato, potrebbe avere risentito di diversi fattori di carattere temporaneo o straordinario, quali l'appiattimento della curva dei rendimenti e la recente volatilità dei mercati finanziari. Tuttavia, pur tenendo conto di tali fattori straordinari, il tasso di espansione di fondo della moneta e del credito resta sostenuto. Gli andamenti monetari continuano, dunque, a richiedere un'osservazione molto attenta, finalizzata da un lato a individuare le tendenze di fondo, dall'altro a comprendere meglio la dinamica di breve periodo. Questo consentirà di tracciare un quadro più esaustivo della reazione del settore privato all'accresciuta volatilità dei mercati finanziari. Il tasso di crescita dei prestiti bancari alle famiglie e alle società non finanziarie è rimasto sostenuto negli ultimi mesi, indicando in linea di massima che non vi è una contrazione dell'offerta di credito. Tuttavia, non si può escludere che il forte flusso dei prestiti rifletta in parte la reintermediazione di alcuni finanziamenti attraverso i bilanci bancari, data la carenza di liquidità in alcuni segmenti dei mercati delle attività cartolarizzate. Saranno necessari ulteriori dati e analisi per acquisire una visione più completa dell'impatto della volatilità sui bilanci bancari, sulle condizioni di finanziamento e sulla crescita monetaria e creditizia".</p>
--	--

ALTRE VARIABILI

Petrolio



Valute – Cambio €/€



Data intervento	Variazione (p.b.)	Tassi nominali (%)	CPI (% a/a) (core dal 20/09/2005)		Tassi reali (%) [Tassi nominali – CPI]
			Tasso	Periodo	
Fed					
2007					
31 ottobre	-25	4.50	+2,2	Ott 07	+2,30
18 settembre	-50	4.75	+2,1	Sett 07	+2,65
2006					
29 giugno	+25	5.25	+2,2	Giu 07	+3.05
10 maggio	+25	5.00	+2,4	Mag 06	+2,60
28 marzo	+25	4.75	+2,1	Feb 06	+2,65
31 gennaio	+25	4.50	+2,2	Dic 05	+2,3
2005					
13 dicembre	+25	4.25	+2,10	Nov 05	+2,15
1 novembre	+25	4.00	+2,00	Set 05	+2,0
20 settembre	+25	3.75	+2,10	Ago 05	+1,65
9 agosto	+25	3.50	+3,20	Lug 05	+0,30
30 Giugno	+25	3.25	+2.80	Mag 05	+0.45
3 Maggio	+25	3.00	+3.50	Apr 05	-0.50
22 Marzo	+25	2.75	+3.10	Mar 05	-0.35
2 Febbraio	+25	2.50	+3.00	Gen 05	-0.5
2004					
14 Dicembre	+25	2.25	+3.30	Dic 04	-1.05
10 Novembre	+25	2.00	+3.20	Ott 04	-1.20
21 Settembre	+25	1.75	+2,70	Ago 04	-0,95
10 Agosto	+25	1.50	+3.00	Lug 04	-1.50
30 giugno	+25	1.25	+3.30	Giu 04	-2.05

Data intervento	Variazione (p.b.)	Tassi nominali (%)	CPI (% a/a) (core dal 01/12/2005)		Tassi reali (%) [Tassi nominali – CPI]
			Tasso	Periodo	
Bce					
2007					
06 giugno	+25	4,00	+1,9	Ott 07	+2,10
08 marzo	+25	3,75	+1,9	Apr 07	+1,85
2006					
12 dicembre	+25	3,50	+1,7	Gen 07	+1,80
5 ottobre	+25	3,25	+1,5	Ott 06	+1,75
3 agosto	+25	3,00	+1,4	Ago 06	+1,60
8 giugno	+25	2,75	+1,4	Giu 06	+1,35
2 marzo	+25	2,50	+1,6	Apr 06	+0,90

RIUNIONI 2007-2008	
Fed	Bce
11 Dicembre (2007)	
	20 Dicembre (2007)
29-30 Gennaio	
	7 Febbraio
	21 Febbraio
	6 Marzo
18 Marzo	
	27 Marzo
	10 Aprile
	24 Aprile
29-30 Aprile	
	8 Maggio
	21 Maggio
	5 Giugno
	19 Giugno
24-25 Giugno	
	3 Luglio
	17 Luglio
5 Agosto	
	7 Agosto
	4 Settembre
16 Settembre	
	18 Settembre
	2 Ottobre
	23 Ottobre
28-29 Ottobre	
	6 Novembre
	20 Novembre
	4 Dicembre
16 Dicembre	
	18 Dicembre